

**EX CARCERE ED EX CONVENTO DI SAN DOMENICO
PROGETTI ED OFFERTE ECONOMICHE PRESENTABILI FINO ALL' 11.01.2019
RIPUBBLICATA LA GARA PER LA SELEZIONE DEL PARTNER PRIVATO**

Il Comune di San Gimignano, d'intesa con la Regione Toscana, ha promosso la ripubblicazione fino all' 11.01.2019 della gara europea di concessione dei lavori per il risanamento e la valorizzazione dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico. Previsti una struttura ricettiva oltre a musei, enogastronomia e sale espositive, ambienti per conferenze e congressi, percorsi di valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico oltre ad un teatro a cielo aperto. A distanza di sei anni dalla storica firma che sancì il trasferimento gratuito dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico a Comune di San Gimignano, Regione Toscana e Provincia di Siena (quest'ultima poi uscita dal progetto), si è chiusa la fase di studio, di diagnostica, di progettazione, di costruzione di intese con Mibact, Demanio, Regione, Soprintendenza, raggiunte non senza fatica, per l'individuazione dello strumento giuridico migliore per raggiungere l'obiettivo di recuperare e mettere in sicurezza il complesso e per dargli nuova vita al servizio della cultura e dell'identità sangimignanese e toscana, ma anche per creare economia ed occupazione.

La gara

Al via una nuova procedura di gara pubblica europea di concessione, in continuazione con la precedente, durante la quale si era manifestato un certo interesse da parte di alcuni soggetti poi non concretizzatosi in formali offerte, con la quale verrà selezionato il miglior partner privato sulla base sia della proposta progettuale e gestionale presentata, sia della solidità del piano finanziario d'investimento, in base a quanto previsto dall'art. 183 del Codice dei contratti pubblici (Projet Financing).

Il termine per la presentazione delle offerte è ora fissato per l' 11.01.2019.

Il futuro nel segno di cultura, turismo e valorizzazione dei prodotti tipici

Sulla base di quanto concordato con il Mibact, il Demanio, la Regione Toscana e la Soprintendenza, nel Progetto Preliminare, che costituisce la base della gara europea, è pianificato che il complesso del San Domenico avrà spazi pubblici, (vicoli, piazzette, aree a verde, ecc.) di libera fruizione per cittadini e turisti, in ossequio al principio dell'"allargamento della Città" che il Comune ha sempre perseguito. Poi, nei quasi 6.000 mq di superficie utile coperta, è previsto che una porzione massima di un terzo dei fabbricati potrà ospitare una struttura ricettiva, mentre negli altri due terzi di spazi sono previste sia attività culturali, quali musei e sale espositive, ambienti per conferenze e congressi, percorsi di valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico ed uno spazio-eventi per attività di spettacoli, sia attività riferite all'identità del nostro territorio con esperienze riferite al cibo, ai prodotti agroalimentari ed all'enogastronomia toscana, alla cura del corpo ed alle antiche tecniche di coltivazione delle colture per l'alimentazione.

Investimenti e tempistiche

Il recupero e la valorizzazione del complesso, secondo le attività previste dall'accordo tra gli enti coinvolti nel progetto e sulla base delle soluzioni progettuali elaborate dal Comune, è stimato in 22,3 milioni di euro, con una tempistica di realizzazione di 4 anni. Secondo il Piano Economico Previsionale correlato al Progetto Preliminare, il capitale investito, attraverso la gestione delle attività a rilevanza economica, potrà godere di un significativo tasso di remunerazione, con un ampio consolidamento del business grazie alla lunga durata della concessione, prevista in 70 anni ed all'inesistenza di un canone concessorio.